

Dopo il cibo e l'acqua, ora tocca all'energia

Sarà questo il tema su cui si confronteranno, in varie parti della città, ricercatori, imprenditori, filosofi, giornalisti e studenti

di **Federica Marchesich**

«Già nel maggio del 2009 John Beddington ipotizzava per il 2030 la "tempesta perfetta" causata dalla mancanza di cibo, acqua ed energia a fronte di un aumento della popolazione mondiale. Le stime attuali prevedono un aumento di circa il 30-40% della domanda di cibo, energia e acqua, a fronte di una previsione di produzione non adeguata, anche a causa dei cambiamenti climatici. Tutto questo fa

dell'energia l'elemento portante di un'interdisciplinarietà che ben si coniuga con gli sviluppi dell'università, focalizzata sulle grandi sfide del futuro».

Così il rettore dell'Università di Trieste Maurizio Fermeglia introduce EnergEthic. Quale contributo può dare la ricerca scientifica alla sostenibilità dell'intero ciclo energetico? Quale impatto ha l'innovazione su fonti rinnovabili, bioenergie e sistemi di efficienza e sicurezza energetica sullo scenario socio-economico internazionale? Quali nuovi orizzonti stanno definendo le imprese che investono nel campo dell'energia?

Dopo il cibo - Save the Food, edizione 2012 - e l'acqua - WaterWise, edizione 2013 - è l'energia il focus tematico su cui ricercatori, imprenditori, filosofi, giornalisti, studenti saranno chiamati a interrogarsi nel corso della terza edizione di TriesteNext, Salone Europeo della Ricerca Scientifica, da venerdì 26 a domenica 28 settembre, promosso da Comune di Trieste, Università di Trieste e VeneziaPost per celebrare l'eccellenza scientifica della città e favorire il dialogo tra mondo della ricerca e mondo dell'impresa in nome di uno sviluppo sostenibile (triestenext.veneziapost.it). Una kermesse "spalmata" in varie parti della città, con iniziative indirizzate a un pubblico di ogni età.

Curato da un board scientifico presieduto dal rettore Maurizio Fermeglia e composto da trentaquattro membri tra cui



Un'immagine dell'edizione dello scorso anno di Trieste Next. La manifestazione, giunta alla terza edizione, quest'anno dedicata ai temi dell'energia

rappresentanti dell'industria del settore energetico, scienziati italiani e rappresentanti degli enti di ricerca del territorio di Trieste e delle Università di Udine, Venezia e Trento,

nonché giornalisti ed esperti di ambiente ed energia, TriesteNext ha previsto cento appuntamenti tra cui dibattiti, convegni, lectio magistralis, presentazioni, laboratori e mo-

menti di intrattenimento con grandi ospiti internazionali, rappresentanti delle istituzioni affiancati da ricercatori di fama mondiale e firme autorevoli dell'informazione scienti-

fica, ma anche eventi di rilievo internazionale come la presentazione del nuovo Centro di Supercalcolo (tra i primi dieci in Europa), a cura di Sissa, e del progetto nazionale Proof

of Concept Network, a cura di Area Science Park, o progetti speciali come Vpi - Venice Platform for Innovation and Technology Transfer, piattaforma nata con lo scopo di avvicinare ricerca, innovazione e impresa. Fino a domenica 28 settembre i riflettori della ricerca scientifica e del dibattito internazionale saranno quindi puntati su Trieste Next, ma non si terranno solo incontri e tavole rotonde, perché il cuore della manifestazione sarà piazza Unità d'Italia, dove verranno ospitati laboratori e attività per bambini e ragazzi, con Topolino come ospite d'eccezione, e dove il pubblico potrà scoprire i segreti delle aziende più innovative all'interno della Galleria dell'Efficienza Energetica.

Commenta Fliberto Zovico, editore VeneziaPost: «Con Trieste Next la città di Trieste conferma il proprio ruolo di guida di una rete di enti pubblici, istituzioni d'eccellenza, e imprese attive in tutto il territorio del Nordest».

© RIPRODUZIONE RISERVATA